

→ **Ipotesi** Domani il Consiglio dei ministri esamina il piano. Tremonti: pil meno 2% nel 2009

→ **Piano** Rottamazione, mille euro e tre anni di bollo gratis. Ma bisogna trovare i fondi

Un bonus per l'auto Sgravi per la lavatrice

Pil a -2% quest'anno. Il governo dovrebbe decidere domani sugli aiuti all'auto (e non solo). Circolano cifre che però il ministro Scajola sconfessa. Dove si prendono le risorse? Intanto scompare la tassa sui Suv.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Agli annunci si aggiungono annunci. Berlusconi prima parla dalle sue reti Mediaset, poi a palazzo Grazioli, vendendo ancora una volta come già decisi gli eco-incentivi per le auto, cui si sommano anche sconti su mobili ed elettrodomestici. Si fanno cifre precise: mille euro di incentivo per l'acquisto di una vettura a basso impatto ambientale, e la rottamazione della vecchia auto, di almeno 10 anni. Oltre all'esenzione del bollo per 3 anni. Per le auto ecologiche, a metano, gpl, elettriche o a idrogeno il bonus salirebbe a 2mila euro dagli attuali 1.500. Peccato che, in serata, il ministro allo Sviluppo Claudio Scajola sconfessa in toto le cifre circolate, bollandole come «del tutto prive di fondamento». Poi precisa che gli interventi saranno compresi nel decreto del consiglio dei ministri di doma-

Unione europea
La presidenza chiede un piano europeo per la crisi del settore

ni. «Le misure - continua Scajola - sono in corso di definizione tenendo conto dei vincoli della finanza pubblica, dell'esigenza di sostene-

re la domanda interna e il consumo, e di ridurre l'inquinamento, come stanno facendo anche altri paesi europei». Nel frattempo, comunque, a Piazza Affari Fiat aveva beneficiato degli annunci, e chiuso la seduta con un guadagno dell'8,54%.

Anche Tremonti smentisce se stesso e dà ragione al governatore di Bankitalia Draghi: il Tesoro taglia le stime della crescita a -2% nel 2009, e il rapporto deficit-pil va al 3,7%.

ARMADI E FRIGORIFERI

Mentre le vendite sono paralizzate proprio in attesa delle mosse del governo, la fuga di notizie, alimentata dallo stesso Berlusconi, parla anche di incentivi per le moto, e di qualche sconto per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Per chiarire definitivamente che gli incentivi al rinnovo del parco macchine non sono parte di una strategia politico-industriale, non è prevista alcuna penalizzazione fiscale per l'immatricolazione di auto di lusso ad alto impatto ambientale. Scompare, quindi, l'ipotesi circolata nei giorni scorsi di una sovrattassa sui Suv.

Per chi ristruttura casa, ci sarebbe una detrazione Irpef del 20% sui mobili, calcolata su un importo massimo di 10mila euro e valida fino a settembre 2009. Analogo lo sconto sugli elettrodomestici bianchi (frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici), sempre collegato alla ristrutturazione dell'abitazione.

Intanto la presidenza dell'Unione europea, preoccupata che i governi vadano in ordine sparso con pesanti conseguenze sul piano della concorrenza, chiede un piano europeo che consideri soprattutto il ricorso a incentivi per la rottamazione, coordinando l'azione dei vari Paesi. ❖



Aiuti: auto, moto, elettrodomestici attendono il piano del governo

IL CASO

Portabilità mutui Il Tar annulla le multe alle banche

■ **Contrordine:** il Tar del Lazio ha annullato le multe per quasi dieci milioni di euro inflitte dall'Antitrust a venti istituti di credito italiani per pratiche commerciali scorrette circa la portabilità gratuita dei mutui, ossia la possibilità di spostarli da una banca all'altra senza oneri a carico dei clienti. La giustizia amministrativa ha accolto i ricorsi dei seguenti istituti: Credito Artigiano, Banca Carige, Bnl, Banca Nuova, Antonveneta, Banca Popolare di Vicenza, Deutschebank, Bpm, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella, Unicredit Banca, Unicredit Banca di Roma, Banco di Sicilia, Bipop Carire, Monte-

paschi, Intesa San Paolo, Banca Popolare di Bergamo, Credito Emiliano, Bpl e Banca Popolare Verona.

Tutte banche sanzionate dall'Autorità nell'agosto scorso dopo una serie di istruttorie seguite a una segnalazione di Altroconsumo e altre al call center del Garante. Per l'Antitrust, in alcuni casi avevano «orientato il cliente a scegliere la più costosa opzione della sostituzione» invece della portabilità del mutuo; in altri avevano «fatto pagare oneri non previsti dalla legge». E tutto ciò, violando «l'obbligo di diligenza professionale previsto dal codice del consumo, anche con informazioni incomplete e inesatte». Ora l'Autorità guidata da Antonio Cacialà si riserva di valutare le motivazioni della sentenza in vista di un possibile ricorso al Consiglio di Stato. ❖